

10 dicembre 2008 0:00

Easyjet pretende che paghi tassa retroattiva

Ho ricevuto la seguente email da Easyjet:

Informazione importante per i passeggeri

Le scriviamo per informarLa che a causa dell'approvazione sulla modifica del decreto legge n.166 del 27/10/2008, entrato in vigore in data 27 ottobre 2008, easyJet è stata costretta ad incrementare di €2 la tassa governativa applicabile alle tasse già esistenti per tutti i voli in partenza da aeroporti italiani. Per consultare la pagina del Ministero delle finanze dove è stato pubblicato il decreto, faccia clicchi qui.

Nonostante easyJet non ritenga corretto questo aumento in quanto penalizza il viaggiatore, non è purtroppo stato possibile agire diversamente e di conseguenza quest'onere grava ora sui nostri passeggeri, incluso quelli che avevano comprato un volo in partenza dall'Italia prima che questo decreto entrasse in vigore.

Per effettuare questo pagamento di €2 per passeggero per tratta clicchi qui; alternativamente, può pagare questo importo online entrando nell'area soci alla sezione 'Mio easyJet.com'.

Siamo consapevoli che potrebbe però non essere d'accordo con questo addebito; se questo fosse il Suo caso provvederemo a rimborsare la prenotazione integralmente. Se decide quindi di cancellare la Sua prenotazione e vuole ricevere il rimborso totale, la preghiamo di cliccare qui e di compilare il modulo richiesto.

Le ricordiamo che riceverà un'e-mail confermando il rimborso una volta questo sia avvenuto; non è pertanto necessario che ci contatti telefonicamente per sapere lo stato della Sua pratica. Il rimborso viene solitamente effettuato entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Sua e-mail.

La ringraziamo per aver scelto easyJet e la aspettiamo presto a bordo di uno dei nostri voli.

Cordiali Saluti

Customer Experience Team

Volevo capire se è normale che questa compagnia richieda il pagamento dei 2 euro anche per i voli già effettuati, minacciando di non far partire coloro che non hanno ancora pagato la tassa per i voli a venire.

Ovviamente nella mia stessa situazione ci sono migliaia di persone.

Attendo impaziente la vostra risposta.

Cordiali saluti.

Paolo, da Milano (MI)

Risposta:

il vettore non puo' modificare le condizioni contrattuali, se non in casi specifici che devono essere indicati nel contratto stesso. Riteniamo che il riferimento al decreto legge non abbia giustificazione.

Se intende partire, dato che non ha alternative, paghi i 2 euro, ma ne richieda il rimborso tramite lettera raccomandata A/R di messa in mora:

clicca qui (http://sosonline.aduc.it/scheda/messa+mora_8675.php)